

STRIPE GUARDA AD ABBONAMENTI E PAGAMENTI RICORRENTI

Stripe ha reso disponibile anche in Europa la funzione Billing, che ottimizza la fatturazione ricorrente appoggiandosi al machine learning e nel rispetto della SCA. Il servizio è già in uso da diverse realtà USA della "subscription economy" e permette di gestire in automatico i prelievi dalle carte di pagamento degli abbonati. Nel caso in cui l'addebito non vada a buon fine, il machine learning "calcola" il momento migliore per procedere a un secondo tentativo: negli USA, secondo i dati di Stripe, questo ha portato a un aumento medio del 7% nelle entrate recuperate. Billing genera automaticamente anche le fatture in hosting con moduli di pagamento integrati per velocizzare le transazioni.

LE CARTE NEXI SU FITBIT PAY

Nexi procede con lo sviluppo sui wearable. Dopo Garmin Pay, è la volta di Fitbit Pay: oltre 4,5 milioni di clienti di più di 100 banche possono registrare la propria carta Nexi sul sistema di proximity payment degli smartwatch e activity tracker Fitbit. Al momento sono tre i modelli Fitbit compatibili che permettono di pagare c-less presso più del 75% dei merchant italiani. «I clienti delle nostre banche partner hanno oggi un altro servizio di pagamento comodo, veloce, e sicuro messo a disposizione da Nexi – afferma Andrea Mencarini, Cards & Digital Payments Director di Nexi. L'accordo con Fitbit è coerente con la nostra mission di PayTech delle banche che garantisce agli istituti di credito soluzioni di pagamento innovative».



Bancomat e UP: carburante senza **contanti**

Al benzinai niente cash. Bancomat e Unione Petrolifera (UP) rilanciano il programma "Zero Contanti" partito nel 2017 per promuovere i pagamenti digitali ai distributori. Dal 2017 a oggi, l'uso del contante per l'acquisto di carburante è già diminuito di circa il 7%: l'obiettivo è conquistare clienti ed esercenti per proseguire il trend, promuovendo i servizi di Bancomat anche con campagne informative congiunte. Secondo i dati diffusi da Bancomat, nel 2018 sono stati venduti circa 28,6 miliardi di litri di benzina e gasolio, per un incasso di 43,7 miliardi di euro, e gli acquisti in contanti hanno rappresentato il 53% del totale (23,2 miliardi di euro), pari al 6% dell'in-

tero contante circolante nel nostro Paese. Il tutto esponendo la rete petrolifera al rischio di furti e rapine, nonché ad attività di riciclaggio di denaro da parte della criminalità organizzata. «Bancomat prosegue il suo percorso di digitalizzazione dei pagamenti contribuendo, insieme all'Unione Petrolifera, all'implementazione del digitale come direttrice fondamentale dello sviluppo e della sicurezza del Paese – dichiara Alessandro Zollo, Amministratore Delegato di Bancomat. Grazie a nuovi servizi di pagamento elettronico, Bancomat offre una concreta risposta al desiderio di sicurezza e semplicità espresso dai consumatori e alla richiesta di efficienza da parte

degli esercenti». «I pagamenti digitali sono oggi la soluzione di pagamento più rapida e sicura – afferma Claudio Spinaci, Presidente di Unione Petrolifera. Le aziende nostre associate credono fortemente in questi strumenti e stanno investendo per renderli sempre più fruibili all'utente finale anche con specifiche app digitali gratuite. Iniziative come quella che abbiamo lanciato con Bancomat sono importanti perché aiutano a far crescere la consapevolezza nell'opinione pubblica che una riduzione nell'uso dei contanti è un vantaggio per tutti, in quanto rappresenta un freno alla diffusione dell'illegalità nella vendita dei carburanti per autotrazione».